

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO IX - N. 300 - GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com



GLI 85 ANNI DI DON ANTONIO TARZIA

LA CALABRIA NON PUÒ PIÙ ASPETTARE: GOVERNO ACCELERI PER PORNE FINE

IL COMMISSARIAMENTO HA PEGGIORATO LA SANITA'

di MARIAELENA SENESE e WALTER BLOISE

Auguri a un grande calabrese: Don Antonio Tarzia compie oggi 85 anni, splendidamente portati, nonostante qualche problema di salute. Ha scritto 17 libri su Cassiodoro il Grande e si deve a lui la "riscoperta" e la valorizzazione di questo straordinario personaggio che a Squillace fondò il Vivarium e fece trascrivere centinaia di antichi tomì preziosi che sarebbero andati perduto. Di don Tarzia si sa tutto: dalla Direzione dei periodici San Paolo al Premio Cassiodoro il Grande fondato nel 2009. Ringraziamo Dio per avercelo dato, la Calabria è fiera di lui. ●



PIETRO CIUCCI
(AD STRETTO DI MESSINA)
«IL PONTE SARÀ APERTO
AL TRAFFICO NEL 2023»



**IL PROGETTO "CITTÀ DEL MARE"
A RISCHIO RIDIMENSIONAMENTO
PER RITARDI E LIEVITAZIONE
DEI COSTI**

PASQUALE TRIDICO
**SI È DIMESSO
DAL CONSIGLIO
REGIONALE:
RESTERÀ
IN EUROPA**



**ENEL, SCUTELLÀ (M5S)
REGIONE IMMOBILE
SU DESTINO DELL'AREA
DI CORIGLIANO ROSSANO**



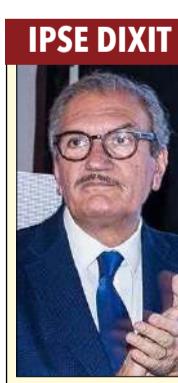
**CASSANO ALLO IONIO
AL VIA PROGETTO DEL
FONDO NAZIONALE
PER FAMIGLIE**



**ECCO
"REGGIO DAL BASSO"
IL MASTERPLAN
DI QUARTIERE**



**A REGGIO OMAGGIO
A RENATO COSTABILE**



IPSE DIXIT

ENZO ROMEO
Sindaco di Vibo

La situazione della sanità vibonese è talmente emergenziale che dovrebbe intervenire la Protezione civile. Secondo me me siamo arrivati alla frutta. Da queste parti la sanità fa acqua da tutte le parti, ne è controprova il fatto che due primari si siano dimessi nel giro di tre mesi. Per cui, secondo me, oggi è necessario creare il "caso Vibo", fare in modo che alla Cittadella arrivi

Sindaco di Vibo

tutta quanta la provincia vibonese e chieda un piano di emergenza che può essere anche un piano di Protezione Civile. Perché questa è una vera emergenza e bisogna utilizzare gli strumenti che vengono adottati in caso di grande allarme per la sicurezza dei cittadini. Io la prossima settimana sarò sotto la Cittadella. bisogna alzare il livello di rivendicazione con una vera e propria vertenza Vibo».



DOPO 15 ANNI LA REGIONE NON PUÒ PIÙ ASPETTARE



Il Governo nazionale deve accelerare la fine del commissariamento della sanità Calabrese. Dopo oltre 15 anni la nostra regione non può più aspettare. Bisogna fare presto, perché Piano di rientro e commissariamento hanno determinato un peggioramento dei servizi e un aumento delle diseguaglianze.

La Calabria e il Molise sono le uniche regioni italiane la cui sanità è ancora commissariata. Gli stretti vincoli imposti dalla misura, uniti al piano di rientro, continuano ad ostacolare la ricostruzione della sanità territoriale.

Il commissariamento ha da una parte contribuito a migliorare il riequilibrio dei conti, ma in questi anni sono stati chiusi 18 ospedali, sono stati effettuati tagli lineari ed è stato bloccato i turnover del personale. Una visione "rionieristica" che non ha tenuto conto delle esigenze di cura dei pazienti, trattati come numeri e ai quali è stato spesso negato il diritto alla cura. Con poco personale i reparti sono in affanno, i pronto soccorso sotto pressione e si allungano le liste d'attesa. Una situazione che ha spinto oltre 180 mila calabresi a rinunciare, nel 2024, alle cure oppure a rivolgersi a strutture sanitarie situate fuori dai confini regionali. Una mobilità passiva che ha raggiunto la cifra monstre di 308 milioni nel 2025.

Un dato cresciuto rispetto al 2024 quando le spese sostenute dalla Regione per curare i propri cittadini in strutture fuori dal territorio calabrese, ammontavano a 304 milioni. I saldi di mobilità sanitaria con-

IL COMMISSARIAMENTO ha peggiorato la sanità in Calabria: accelerare sulla fine

MARIAELENA SENESE e WALTER BRLOISE

fermano la capacità attrattiva delle Regioni del Centro Nord, mentre sono sempre più elevati gli indici di fuga dalle regioni del Centro Sud. E la Calabria è tra le Regioni dove il saldo negativo è superiore ad un miliardo (-3,27 miliardi).

Per normare la migrazione sanitaria la Regione Calabria si appresta a siglare un accordo con l'Emilia Romagna con l'obietti-

vo di regolare i flussi economici della mobilità sanitaria. A tal proposito: lasciano perplessi le dichiarazioni del governatore dell'Emilia Romagna il quale ha detto che il sistema sanitario emiliano romagnolo non riesce più a curare i pazienti che provengono da fuori regione e che sono molti i calabresi che scelgono le strutture sanitarie dell'Emilia Romagna. Una polemica

che ritengiamo sterile. Tutti i cittadini hanno il diritto di ricevere assistenza sanitaria anche in strutture situate in Regioni diverse da quella di residenza. Vogliamo inoltre sottolineare che il diritto alla cura non può essere rapportato ai numeri di bilancio.

La Uil e la UilFpl Calabria chiedono con forza di uscire dalla gestione commissariale per poter procedere ad un piano straordinario di assunzioni.

È necessario, inoltre, rendere maggiormente attrattiva la professione sanitaria, prevedendo indennità straordinarie per i medici e per il personale che decide di restare in Calabria e incentivare il rientro dei professionisti che operano fuori regione.

Proponiamo misure di welfare aziendale e l'Housing sociale: i concorsi per medici e infermieri possono essere più attrattivi se è previsto oltre al welfare un alloggio con contratti di affitto a prezzi calmierati o protetti. Una misura che potrebbe favorire la presenza di personale sanitario anche e soprattutto nelle aree interne.

Progetti e proposte che possono essere realizzate se terminerà la lunga fase commissariale e se il Governo darà alla Regione la possibilità di gestire la sanità superando anche il piano di rientro il cui prezzo viene pagato dai cittadini, in termini economici e in termini di salute. Bisogna invertire la rotta per migliorare i servizi, garantire il diritto alla cura dei cittadini e ridurre le criticità strutturali e operative che si sono accumulate nel tempo. ●

(Segretario Generale Uil
Calabria e Segretario Generale
UIL Fps Calabria)

ALL'EX CANDIDATO SUBENTRA ELISABETTA BARBUTO

Pasquale Tridico ha scelto l'Europa. L'ex candidato alla presidenza della Regione, infatti, si è dimesso da consigliere regionale, scegliendo di restare a Bruxelles. Lo ha reso noto l'Ansa, spiegando come all'europearlamentare subentrerà Elisabetta Barbuto, già senatrice del M5S, che si era candidata alle elezioni regionali nella lista del Movimento 5 Stelle nella circoscrizione Calabria centro, risultando la prima dei non eletti.

Sulle dimissioni di Tridico è intervenuto il consigliere regionale Enzo Bruno (Tridico Presidente), sottolineando come «non possiamo che ringraziare Pasquale Tridico per il suo impegno, profuso in un momento difficilissimo per la nostra regione e pilotato da Occhiuto in modo tale da azzerare il dibattito politico e democratico, riducendolo ad una personalissima sfida contro i suoi alleati».

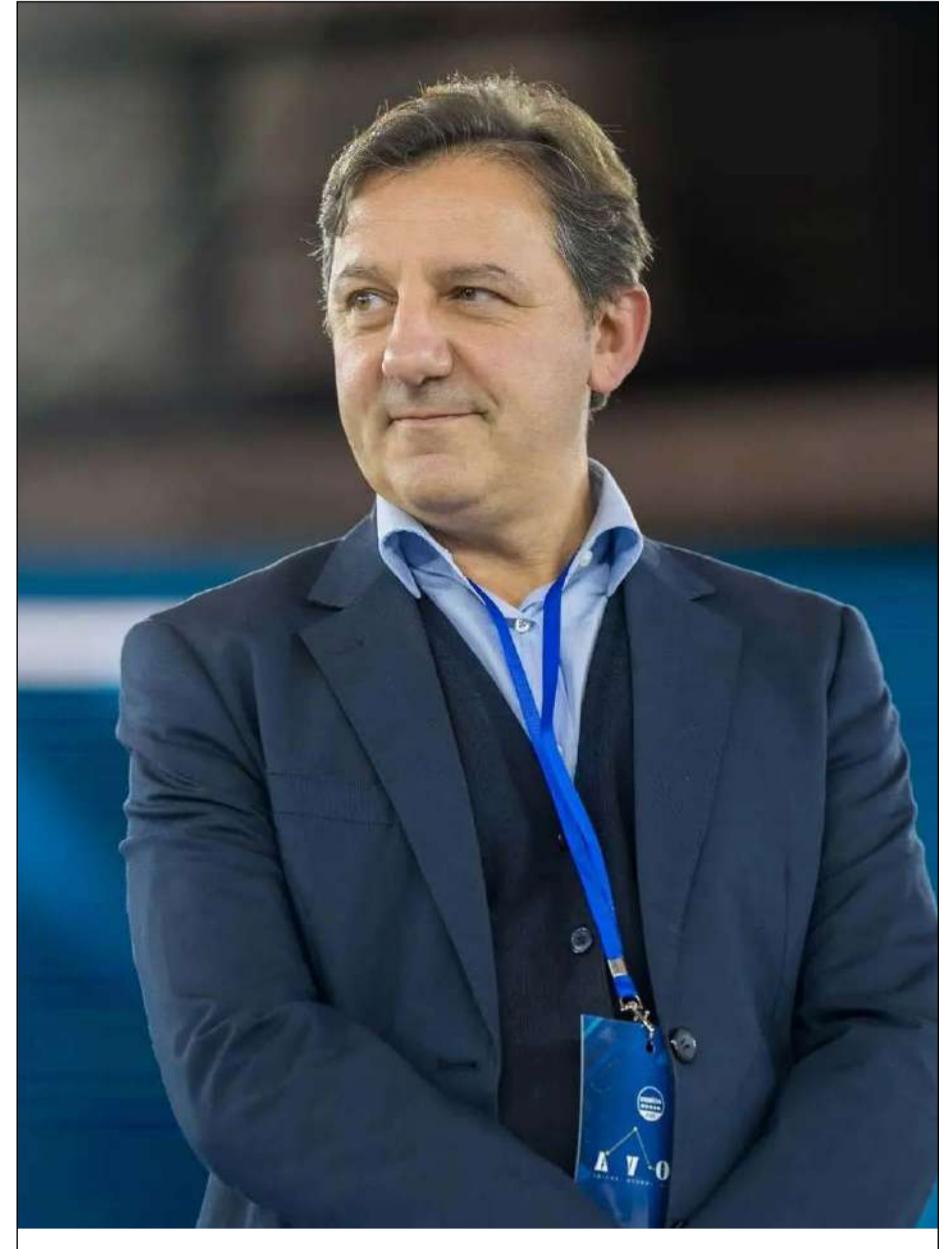
«A Tridico, venuto quest'estate in vacanza e ritrovatosi candidato alla presidenza della Regione quando i calabresi erano ancora sotto l'ombrellone – ha proseguito – non possiamo che essere grati per aver allestito un programma basato sul welfare moderno e progressista, illustrato in un tour estivo che ha attraversato centocinquantam comuni».

Tridico si è dimesso dal Consiglio regionale

«Ieri mattina (martedì 25 novembre ndr) ha condiviso con tutti noi consiglieri regionali di opposizione di aver depositato le sue dimissioni da membro della massima assise calabrese, optando per il Parlamento Europeo, in cui sarà certamente un punto di riferimento per noi e per la Calabria tutta – ha detto Bruno – e dove sta facendo un importantissimo lavoro. Tra l'altro se si dimettesse da europearlamentare la nostra regione perderebbe il seggio a beneficio di un campano, mentre così il suo scranno a Palazzo Campanella sarà occupato da una collega del M5S di Crotone, Elisabetta Barbuto».

«Nel suo messaggio di commiato – ha aggiunto – Pasquale Tridico ci ha invitati a continuare a fare squadra, anche attraverso l'intergruppo, apprezzato molto dall'elettorato ed ha anche preannunciato che coi partiti di riferimento, M5S, Pd, Avs, Casa Riformista ed altre forze progressiste avvierà gli stati generali del centrosinistra».

«Noi siamo convinti che il



prof. Tridico – ha concluso – continuerà a fare opposizione serrata, dura ma costruttiva, al peggior centrodestra della storia della Repubblica, tra le cui fila c'è chi si permet-

te di offendere le istituzioni come se fosse un qualsiasi tifoso, a difesa della corporazione di Occhiuto, senza alcun raziocinio e approccio critico alla realtà». ●

DOMANI A CATANZARO

L'incontro su “Psc: sviluppo e futuro del territorio urbano”

Domani pomeriggio, a Catanzaro, alle 16.30, nella Sala Giunta della Provincia di Catanzaro, si terrà l'incontro “Psc: sviluppo e futuro del territorio urbano”.

Lo ha reso noto il consigliere comunale Eugenio Riccio, spiegando come si tratti di «un momento dibattito politico e istituzionale riguardo all'importante strumento urbanistico del Piano stru-

turale comunale alla luce della recente pubblicazione del documento definitivo, e su cui si aprirà una fase decisionale che dovrà coinvolgere tutte le forze dell'amministrazione».

«Il Psc può e deve costituire – ha detto Riccio, che modererà l'incontro – un'opportunità strategica attorno a cui far convergere i temi dello sviluppo urbanistico, della

rigenerazione urbana, della salvaguardia del territorio. È per questo motivo che, giunti a questa ulteriore tappa dell'iter amministrativo, si è pensato ad un momento di riflessione aperto anche ad interventi di urbanisti e tecnici per ricostruire lo stato dell'arte e assumere una posizione chiara e trasparente sugli intendimento futuri». Sono previsti i saluti dei



consiglieri regionali di Forza Italia, Marco Polimeni, e di Fratelli d'Italia, Filippo Pietropaolo. Concluderà Filippo Mancuso, Vicepresidente

L'ALLARME DEL CORSECOM PER IL PROGETTO PER SIDERNO E LOCRI

ARISTIDE BAVA

L'ambizioso progetto de "La città del mare", che secondo le aspettative dei Comuni di Siderno e Locri doveva cambiare il volto dell'intero territorio e aprire spazi per il grande turismo, sembra destinato ad essere fortemente ridimensionato. Il grido d'allarme parte dalla struttura operativa del Corsecom, presieduto da Mario Diano, che sta seguendo con attenzione le varie problematiche del territorio e che è venuta a sapere che i lunghi tempi trascorsi dal finanziamento dell'opera (che doveva costare poco più di nove milioni e mezzo) senza che venisse ancora approntato il progetto esecutivo e il necessario appalto, hanno fatto lievitare notevolmente i costi e difficilmente – salvo ulteriori finanziamenti – si potrà realizzare l'ipotesi progettuale iniziale che avrebbe potuto segnare una auspicata unione, di fatto, tra Siderno e Locri e una spinta notevole per l'economia e il comparto turistico. Il progetto di massima era stato predisposto tenendo conto della Misura 5, Componente 2, Investimento 2.2 – Piani Urbani Integrati del Pnrr, il cui fine era di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo

"La città del Mare" è a rischio ridimensionamento per ritardi e lievitazione dei costi

energetico. Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanze, del 22 aprile 2022, si era avuta

come riportato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 dello stesso decreto. L'Amministrazione comunale di Locri (Capofila) aveva sottoscritto, unitamen-

rendicontato entro il 30 giugno 2026, pena la perdita del finanziamento stesso. Almeno tanto si evince dalla determina del Responsabile settore 3 - urbanistica, edilizia, demanio, ambiente, cimitero del Comune di Locri n° 120 del 06/02/2023. Se non sono intervenuti, o non interverranno, slittamenti dei tempi quella data difficilmente potrà essere rispettata.

L'originaria proposta progettuale era nata per rispondere non solo ad una funzione infrastrutturale e contemporanea, ma soprattutto culturale, e capace di diventare un valore inestimabile per il territorio capace di favorire le attività turistiche ed economiche e creando un nuovo rapporto tra ambiente e frequentazione dei luoghi. Soprattutto capace di cucire gli ambiti urbani delle due città, introducendo anche un'anima marinara che partiva dal rione Sbarre di Siderno, ben noto come zona dei pescatori. Sembra, purtroppo, e di questo si è discusso, poco tempo addietro, anche nel corso di una riunione tecnica tra esperti dei due Comuni di Siderno e Locri, che la lievitazione dei prezzi non consentirà di realizzare l'opera nella complessità del progetto di massima, che per la sola realizzazione del Ponte previsto per unire le due consorelle ioniche costerebbe ora – a quanto è dato sapere – intorno ai cinque milioni di euro. Il che comporterebbe una riduzione delle opere previste a corredo privilegiando, peraltro, secondo qualcuno degli esperti, la monumentalità



l'assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori per ciascun progetto integrato oggetto di finanziamento, e per i singoli interventi che ne facevano parte, con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'elenco definitivo dei Piani Urbani Integrati finanziabili, selezionati e presentati dalle Città Metropolitane nelle modalità indicate dall'articolo 21, comma 9 del D.L. n. 152/2021. Tra questi anche quello di "Città del Mare" per un importo di € 9.700.000,00

te con la Città Metropolitana di Reggio Calabria, l'Atto di adesione e d'obbligo con il quale sono assunti e regolati i rapporti con il Ministero dell'Interno, al fine di garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta progettuale di intervento compresa nel Piano Urbano Integrato e ammessa a finanziamento. L'intervento ammesso a finanziamento doveva, secondo l'atto di adesione, essere collaudato e

>>>

segue dalla pagina precedente • BAVA

tà dell'opera ai danni della funzionalità. Ma il problema veramente più serio sembra l'allungamento dei tempi tecnici. Le opere di rigenerazione urbana che utilizzano l'opportunità dei fondi Pnrr sono condizionati da tempi già programmati che prevedono realizzazione, collaudo e rendicontazione con date prestabilite. Visto che, allo stato attuale, non c'è anco-

ra il progetto esecutivo, ci si domanda se i tempi tecnici previsti potranno essere rispettati e, comunque, se si potrebbe finanche rischiare di perdere il finanziamento già previsto. L'opera – come precisa la relazione redatta a suo tempo – affronta anche il parallelismo della linea ferrata con la sinuosità organica della costa. È previsto anche un pontile protetto verso il mare (Marina Lounge) che invita a coglie-

re l'opportunità di riappropriarsi dello Jonio e richiama forti suggestioni. L'Architettura del paesaggio prevedeva la sistemazione paesaggistica della Città del mare (Parco del Marecosta, Parco della Natura e Parco della Biodiversità e Fiumara Novito), ed esalta la sinuosità del ponte negli aspetti formali valorizzando le caratteristiche del territorio negli aspetti vegetazionali reinterpretando i paesag-

gi locali tipicamente mediterranei declinati in cinque giardini tematici armonizzati. Il tutto con un sistema di fluide connessioni, ciclopoidali e carrabili, per poi distribuirsi una ricca sequenza di spazi destinati alle diverse attività (ricreative/sportive/culturali/naturalistiche/formative/ludiche). Alla luce di queste ultime indiscrezioni c'è da chiedersi cosa resterà di tutto questo. Vedremo. ●

IL CONSIGLIERE COMUNALE DI CASSANO DAVIDE PAPASSO

«Dichiarare stato di crisi ed emergenza del settore agrumicolo e olivicolo»

Il consigliere comunale di Cassano allo Ionio, Davide Papasso, nell'ultimo Consiglio comunale, ha avanzato la proposta di dichiarare lo stato di crisi ed emergenza del settore agrumicolo ed olivicolo.

Papasso, infatti, «ha denunciato lo stato di sofferenza del mondo agrumicolo e olivicolo del suo comune, sostenendo che la grossa maggioranza degli imprenditori interessati dal problema sono possessori di piccoli quantitativi di terreno, che per decenni hanno visto in questo settore il modo per dare la possibilità di studiare ai propri figli, accedere a mutui, costruire la propria casa».

«Oggi il costo dei fitofarmaci e dei fertilizzanti è alle stelle – ha spiegato – è impossibile trovare operai e si ha paura ad investire sulla prossima campagna, sebbene il problema sia così accentuato che anche i grossi gruppi imprenditoriali hanno ormai difficoltà a pianificare i propri piani di business».

«Nelle ultime settimane mi è stato più volte esposto un problema che non viene realmente preso in considerazione, forse perché è un



problema che riguarda gli ultimi, forse perché riguarda le persone senza educazione, con difficoltà letterali», ha detto Papasso, spiegando come «se ci fosse una sorta di remissione nel riconoscere il problema. Sta succedendo qualcosa di allucinante, ma non per colpa dell'ammi-

si basa la nostra comunità, noi non possiamo girarci dall'altra parte».

«Io non so se questo problema venga ignorato attivamente o il sindaco, probabilmente, non è neanche a conoscenza di questo genere di problema – ha detto Papasso – ma vi posso assicurare che l'olio di oliva all'inizio della campagna veniva pagato a 12€ mentre oggi si ci avvicina a 6€, c'è poi l'incursione dell'olio d'oliva tunisino. Il mercato è in ginocchio. Nonostante tutto, voglio fare i miei complimenti ai frantoiiani che riescono comunque a calmierare i prezzi e ad innovarsi, senza permettere che il settore vada nel baratro.

«Allo stesso tempo, chi coltiva agrumi sta soffrendo perché il prezzo al chilogrammo ha raggiunto i 35 centesimi. La gente non è più in grado di acquistare fitofarmaci, fertilizzanti, non è più in grado di pagare gli operai. È un indotto che si sta bloccando. Considerando il silenzio assordante che si sta registrando nelle ultime settimane, io propongo qui, in questo momento, lo stato di crisi ed emergenza», ha concluso. ●

PRESENTATO DAL COMITATO DI RAVAGNESE, S. ELIA E SARACINELLO

Rigenerare i tre quartieri della periferia sud di Reggio Calabria. È questo l'obiettivo del Masterplan di Quartiere presentato dal Comitato di Quartiere di Ravagnese, S. Elia e Saracinello, presieduto dall'ing. Raffaele Ferraro.

Il Masterplan nasce come strumento civico e collaborativo, basato sul coinvolgimento diretto dei cittadini, delle associazioni locali e delle realtà territoriali, con l'obiettivo di delineare una visione unitaria, sostenibile e condivisa per migliorare la qualità della vita, rafforzare l'identità dei quartieri e favorire connessioni più efficaci con il resto della città. Particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione del territorio strategico dell'aeroporto dello Stretto "Tito Minniti", punto di accesso principale per il turismo e i flussi economici verso Reggio Calabria e l'area metropolitana. Si tratta di un'iniziativa senza precedenti: non risulta che in Italia un comitato di quartiere abbia mai realizzato un masterplan così organico e completo. Il documento rappresenta un esempio innovativo di partecipazione civica e progettazione dal basso, capace di trasformare la conoscenza diretta del territorio e le esigenze dei cittadini in azioni concrete, misurabili e sostenibili. Questo approccio può costituire un modello replicabile anche in altri contesti urbani, dimostrando come comunità locali e istituzioni possano col-

Ecco "Reggio dal Basso": un Masterplan di Quartiere

laborare in maniera virtuosa per lo sviluppo dei quartieri. Obiettivi principali del Masterplan: Migliorare la sicurezza e la qualità della viabilità; Potenziare la mobilità

coesione sociale e i servizi di prossimità; Valorizzare l'identità territoriale e il ruolo dell'aeroporto come porta d'ingresso della città. I pilastri strategici e le prin-

munità – tavoli di quartiere permanenti, "case di quartiere", programmi culturali e di inclusione per giovani, famiglie e anziani.

Il Masterplan adotta un framework metodologico basato sul ciclo PDCA (Plan–Do–Check–Act) esteso, che assicura rigore, trasparenza, partecipazione, monitoraggio continuo e mantenimento dei risultati nel tempo. Grazie a indicatori di output, outcome e impatto, ogni azione proposta può essere verificata e aggiornata nel tempo, garantendo la sostenibilità e l'efficacia degli interventi.

Governance e partecipazione: La struttura di governance prevede il coordinamento del Comitato di Quartiere con un Tavolo Tecnico permanente, la collaborazione con enti istituzionali e la partecipazione attiva della comunità, con dashboard pubblica e report periodici per comunicare lo stato di avanzamento dei lavori e i risultati ottenuti.

«Il Masterplan non è un documento tecnico calato dall'alto, ma un atto di cura civica – ha detto l'ing. Raffaele Ferraro, presidente del Comitato di Quartiere di Ravagnese, S. Elia e Saracinello –. Raccoglie idee, bisogni e aspirazioni dei cittadini, offrendo una visione condivisa e coerente con i reali bisogni del quartiere, con l'obiettivo di stimolare interventi concreti e una collaborazione virtuosa con le istituzioni».

«È concepito come un documento aperto, destinato a crescere e a modificarsi nel tempo sulla base delle istanze, dei contributi e dei suggerimenti che perverranno dai cittadini e da tutti gli attori coinvolti nel progetto», ha concluso. ●

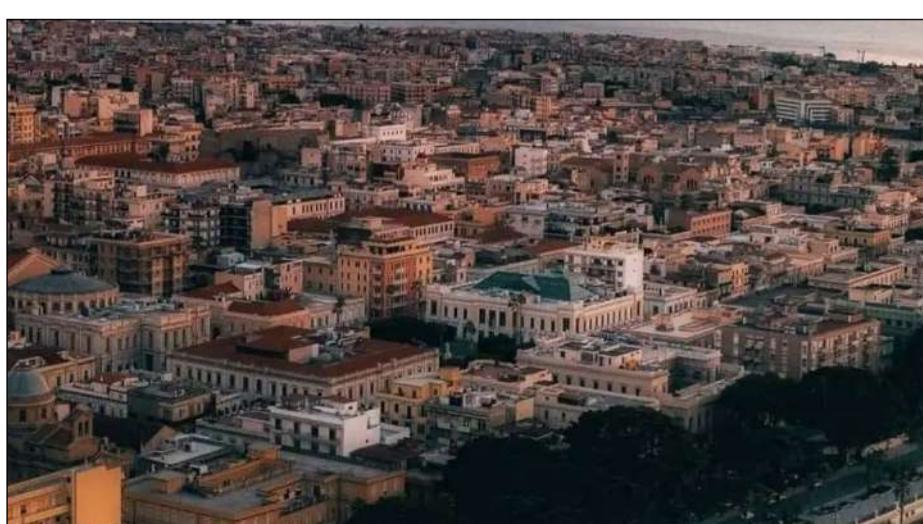
REGGIO DAL BASSO UN MASTERPLAN DI QUARTIERE

Presentato dal
COMITATO DI QUARTIERE DI RAVAGNESE.
S. ELIA E SARACINELLO



sostenibile e l'intermodalità con aeroporto e ferrovia; Riqualificare spazi pubblici, verde urbano e luoghi di aggregazione; Ridurre le vulnerabilità idrogeologiche e modernizzare reti idriche e sottoservizi; Rafforzare la

cipali azioni riguardano: Ambiente e Territorio – riaturalizzazione valloni, tutela paesaggistica, creazione di corridoi ecologici; Spazi Pubblici e Qualità Urbana – riqualificazione piazze, micro-spazi, percorsi sicuri, integrazione dei poli parrocchiali; Mobilità Sostenibile e Connessioni – navetta elettrica circolare, parcheggi di interscambio, percorsi ciclopedinali, collegamenti efficienti con SS106 e aeroporto; Rigenerazione Urbana e Servizi – recupero edifici dismessi, potenziamento centri civici, strutture educative e sportive, programmi di edilizia sociale; Sociale e Co-



L'AD CIUCCI AUDITO IN COMMISSIONE

«Ponte sarà aperto al traffico nel 2033»

Nel 2033, con il completamento dell'Opera, si aprono scenari del tutto nuovi che renderanno superato il concetto di insularità per una regione con 5 milioni di abitanti che, come valutato da uno studio condotto dalla Regione Siciliana, ha un costo annuale di circa 6,5 miliardi di euro pari al 7,4 per cento del PIL regionale, a valori correnti dell'anno 2018». È quanto ha detto Pietro Ciucci, ad della Stretto di Messina, audit dalla Commissione parlamentare bicamerale 'Per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità' che promuove misure per rimuovere tali svantaggi in attuazione del principio costituzionale di cui all'articolo 119, comma 6, della Costituzione: "La Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità".

«Sarà un cambiamento epocale per la qualità della vita, la mobilità, il tessuto produttivo - ha ricordato -. Aperto 365 giorni l'anno 24 ore su 24, senza alcuna interruzione di traffico, è lo strumento per dare continuità a strade e ferrovie rendendo sostenibile il prolungamento dei servizi ad alta velocità in Calabria e in Sicilia».

«Dagli studi svolti - ha aggiunto - risulta che il Ponte è la migliore risposta alla do-

manda di un più efficiente e moderno sistema di collegamento tra la Sicilia, la Calabria e il resto del Continente,

stesso una grande opera per il Paese e per l'Europa. Infatti, il Consiglio Europeo ha confermato il Ponte sul-

«Ad oggi su questo Corridoio - ha detto ancora - insistono solo tre discontinuità: il tunnel del Fehmarn Belt tra Germania e Danimarca che è previsto essere completato nel 2029; il Tunnel del Brennero tra Austria e Italia che sarà completato nel 2032; e il Ponte sullo Stretto di Messina che, come detto, sarà aperto al traffico nel 2033».

«Per quanto riguarda le delibere della Corte dei conti - ha dichiarato Ciucci nel corso dell'Audizione in merito allo stato di avanzamento del progetto -- la definizione del percorso da intraprendere potrà essere assunta dalle competenti Autorità di Governo, con il supporto della Stretto di Messina, una volta note le motivazioni riguardanti la ricusazione del visto da parte della Corte per la delibera del Cipess e il III Atto aggiuntivo alla Convenzione».

«Completato il controllo di legittimità sulla delibera Cipess da parte della Corte dei conti - ha concluso - sarà avviata la fase realizzativa. Al riguardo siamo fiduciosi e determinati a ottenere dalla Corte una registrazione piena nella convinzione di aver operato nel completo rispetto delle norme generali e speciali italiane ed europee relative alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina». ●



con un risparmio di tempo di circa un'ora per i veicoli e di due o tre ore per i treni».

«In questo quadro - ha proseguito - il Ponte è una grande infrastruttura del territorio per il territorio e al tempo

lo Stretto di Messina quale opera fondamentale del corridoio 'Scandinavo-Mediterraneo' ribadendone il ruolo strategico ai fini del completamento del principale asse sud-nord a livello europeo».



PONTE, IL MINISTRO SALVINI

Obiettivo
è avvio dei lavori
a inizio anno»

L'obiettivo, se tutti restano nella stessa direzione, è di aprire i cantieri a inizio anno» del Ponte sullo Stretto. È quanto ha det-

to il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, a margine dell'evento Italia Direzione Nord in Triennale, a Milano. Salvini, a proposito della bocciatura della Corte dei Conti, ha detto: «aspettiamo di leggere le motivazioni della Corte dei Conti che ha bloccato la registrazione entro questa settimana e appena leggeremo i motivi

di questo 'no' faremo tutte le nostre riflessioni e deduzioni».

«La Regione italiana con più imprese coinvolte nella costruzione del Ponte sullo Stretto è la Lombardia, la più industrializzata d'Italia», ha detto, sottolineando che la Lombardia sarà la Regione che avrà «più ricadute» economiche. ●

ENEL, LA CONSIGLIERA REGIONALE SCUTELLÀ (M5S)

Per la consigliera regionale del M5S, Elisa Scutellà, «è tempo di trovare una soluzione» per il sito di Enel a Corigliano Rossano.

Dopo la vicenda della sospensione di un vigile, altri dipendenti stanno manifestando per denunciare un ennesimo grave episodio ovvero la riduzione dell'orario di lavoro.

La capogruppo del M5S in Consiglio regionale sostiene «i diritti dei lavoratori vengono calpestati mentre il futuro dell'area resta incerto, con i lavori di demolizione delle ciminiere che procedono a singhiozzo».

Elisa Scutellà batte i pugni sul tavolo: «Brucia ancora l'occasione persa nell'estate del 2023: Enel si aggiudicò un bando regionale da 14

Regione immobile sul destino dell'area di Corigliano Rossano

milioni di euro, finanziato con risorse Pnrr, per riconvertire il sito in una centrale di produzione di idrogeno. Un progetto innovativo che aveva raccolto il favore di sindacati, forze politiche, amministrazione comunale e comunità, e che avrebbe potuto rappresentare una importante occasione di rilancio occupazionale e industriale».

«Il dietrofront improvviso e inspiegabile della holding – ha proseguito – che coincide con il cambio dei vertici aziendali deciso dal Governo Meloni, ha spiazzato tutti e

lasciato sul campo amarezza e delusione nel silenzio imbarazzante della Regione, che non ha speso una sola parola per tutelare il futuro del territorio!».

Scutellà, poi, ha fatto notare come «il sito Enel sorge in un'area strategica, parte integrante del nuovo assetto costiero e fondamentale per la realizzazione del lungomare unico, opera di grande impatto economico e urbanistico».

«Da parte mia – ha assicurato – è massimo l'impegno per portare avanti ogni iniziativa necessaria per garan-



tire il rispetto dei diritti dei lavoratori e restituire al territorio le prospettive di sviluppo che merita». ●

«RELAZIONI INDUSTRIALI INTERROTTE E GRAVI INADEMPIENZE AZIENDALI»

I sindacati proclamano stato di agitazione dei dipendenti Amc di Catanzaro

Idipendenti di Amc Spa, l'azienda di mobilità cittadina a Catanzaro, sono in stato di agitazione. A proclamarlo le segreterie provinciali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Faisa-Cisal e Ugl-Autoferro, con una comunicazione ufficiale inviata il 25 novembre – è stata indirizzata al Prefetto di Catanzaro, alla Commissione di Garanzia sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio Relazioni Sindacali e Osservatorio sui conflitti, al sindaco di Catanzaro Nicola Fiorita, all'Amministratore unico dell'AMC Avv. Eugenio Felice Perrone, al direttore generale Ing. Luca Brancaccio e a tutti gli organi di comunicazione.

Le organizzazioni sindacali denunciano una serie di inadempienze, mancate risposte e comportamenti ritenuti antisindacali che hanno determinato una situazione “non più sostenibile” nei rapporti con l'azienda.

Nel documento congiunto, le organiz-

azioni sindacali elencano in modo dettagliato le cause che hanno portato alla mobilitazione: la mancata applicazione della normativa INPS sul congedo parentale dei lavoratori turnisti, per la quale era stata chiesta una chiarificazione il 30 luglio 2025, “rimasta totalmente inesistente e inapplicata”; l'assenza di riscontro alla richiesta di convocazione del 25 agosto 2025 sulla gestione della malattia superiore ai tre giorni consecutivi, “rimasta anch'essa inesistente”; la mancata risposta alla richiesta di convocazione del 17 ottobre 2025 riguardante la normativa aziendale sui dispositivi radiotelefonici; la mancata convocazione richiesta il 31 ottobre 2025 e il successivo sollecito del 12 novembre, “relativamente alla richiesta di convocazione per la sottoscrizione dell'accordo ex art. 3 CCNL 2024, dei quali, addirittura, l'azienda si rifiuta di fornire copia” dei protocolli interessati; la contestazione di un verbale ispettivo



della UGL del 3 novembre 2025, redatto “in totale assenza di contraddittorio” con le altre organizzazioni sindacali; la decisione dell'azienda di nominare componenti di Commissioni disciplinari «senza informazione né confronto con le organizzazioni sindacali»; infine, «l'interruzione unilaterale delle relazioni industriali e la totale condotta antisindacale del Management aziendale». Le organizzazioni sindacali chiedono quindi «un intervento immediato per ristabilire il confronto con l'azienda e sbloccare un quadro che definiscono “grave e lesivo dei diritti dei lavoratori e della corretta dialettica sindacale». ●

PRESTIGIOSO INCARICO PER IL NEO RETTORE DELL'UNICAL

Gianluigi Greco a capo del digitale nella Conferenza dei Rettori (Crui)

PINO NANO

Non si poteva scegliere di meglio. La notizia ha già fatto il giro di tutti i grandi siti internazionali che si occupano oggi di Intelligenza Artificiale.

Laura Ramaciotti, presidente della Conferenza dei rettori delle università italiane (Crui) ha nominato il prof. Gianluigi Greco, Magnifico Rettore dell'Università della Calabria dal mese scorso, Guida Responsabile del Gruppo che all'interno della Conferenza Nazionale dei Rettori si occupa di strategie digitali. Per il nuovo Rettore dell'Unical è l'ennesimo tributo alle sue ricerche e al suo valore professionale, considerato lui ormai ai massimi livelli scientifici come un vero e proprio Guru dell'Intelligenza Artificiale.

Con all'attivo oltre 200 pubblicazioni scientifiche nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale, lo studioso calabrese ha anche suo record tutto personale, legato oggi ai premi conquistati sul campo, alcuni dei quali di massimo prestigio internazionale, e che hanno portato il nome dell'Università della Calabria dove lui stesso si è laureato il 20 ottobre del 2010 in ogni parte del mondo: l'AAIA Fellowship (2022), l'EurAI Fellowship (2020), l'IJCAI Distinguished Paper Award (2018), il Kurt Gödel Fellowship Award (2014), il Marco Somalvico Award (2009) e l'IJCAI-JAIR Best Paper Award (2008). Dai dati bibliometrici riferiti ai suoi lavori di ricerca ricaviamo che sono oltre 3300 citazioni che lo riguardano- e



h-index=33 (Google Scholar)-, il che ci dà l'idea del valore universale del suo lavoro e del suo impegno quotidiano dato al mondo della ricerca scientifica.

Oggi lui viene chiamato a sovrintendere ai lavori della Commissione Nazionale costituita dai rettori di tutti gli atenei italiani e che si occupa di innovazione dei processi e di trasformazione digitale. Parliamo di una Commissione che elabora modelli condivisi per l'utilizzo delle nuove tecnologie, che contribuisce allo sviluppo e all'adozione di soluzioni software e hardware, e che favorisce accordi con aziende leader per offrire servizi innovativi alla grande comunità universitaria italiana.

«Oggi più che mai – riconosce lui stesso – è necessario progettare un'università che non rimanga chiusa nelle sue tradizionali modalità operative, ma che sia disposta a misurarsi con le sfide della rivoluzione digitale. Per farlo bisogna conoscere profondamente i nuovi linguaggi, e saperli utilizzare, per plasmare alleanze concrete tra ricerca, impresa e istituzioni, e dividendo soprattutto una visione strategica a lungo termine».

Per la storia dell'Unical è questa una nuova medaglia d'oro, che conferma quanto lavoro sostanziale sia stato realizzato in questi anni sulle colline e tra i cubi di Arcavacata. Evidentemente la scelta di affidare a Gian-

luigi Greco questa delega così prestigiosa, e anche così elitaria per l'Accademia, è un ulteriore riconoscimento delle sue altissime competenze in tecnologia avanzata, intelligenza artificiale e digitalizzazione, temi questi assolutamente sempre centrali nella sua visione di ricercatore universitario.

Dal gennaio 2022 lui è anche Presidente dell'Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale (AIxIA), che è l'Associazione scientifica di riferimento nel settore, fondata nel 1988 e cui afferiscono oltre 1500 professori e ricercatori di Università e centri di ricerca pubblici e privati. Ma già nel 2014 era stato Invited

>>>

segue dalla pagina precedente

• UNICAL

Professor all'Università Parigi-Dauphine, e dal 2007 al 2008, Associato di Ricerca presso l'Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

«Un genio, dicono i suoi collaboratori sulle colline di Arcavacata, che non lascia nulla al caso e che ha fatto della ricerca la sua mission

esclusiva, dimostrando nei fatti come si possa fare ricerca di altissimo livello anche in Calabria nel chiuso di un laboratorio su cui nessuno dieci anni avrebbe scommesso un solo centesimo».

Direttore dell'Unità di Ricerca CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica dell'Università della Calabria nel triennio 2018-2021), è sta-

to anche Vicecoordinatore del corso di Dottorato di Ricerca in Matematica e Informatica dell'Università della Calabria, e Coordinatore della Ricerca del Presidio della Qualità di Ateneo dal 2015 al 2017.

Ma non solo questo. Gianni Greco, storico Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università della Calabria è inoltre membro del

Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Etica dell'Intelligenza Artificiale (SIP-EIA), anche questo un ruolo di altissimo prestigio scientifico, e membro del comitato editoriale di numerose riviste di informatica ma è soprattutto Associate Editor della rivista Artificial Intelligence Journal. Insomma, storia per nulla banale o scontata di una "Eccellenza" tutta italiana. ●

CASSANO ALLO IONIO

Partito il progetto del Fondo nazionale per le Politiche della famiglia

Contrastare marginalizzazione e disagio sociale, attraverso attività che favoriscano una crescita armoniosa e sana. È questo l'obiettivo dell'iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale di Cassano All'Ionio, per tramite del Sindaco Gianpaolo Iacobini e dell'Assessore alle Politiche Sociali Rosa De Franco, in collaborazione con l'Ambito Territoriale Socio-Assistenziale di Trebisacce, coordinato dalla dottoressa Carmela Vitale, e con il sostegno del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia.

Il progetto, rivolto a bambini e ragazzi dai 6 anni in su non impegnati in altre attività pomeridiane, è partito nei giorni scorsi con una serie di incontri e laboratori tematici che hanno l'obiettivo di sviluppare le abilità sociali ed emotive dei bambini, favorire il lavoro di gruppo e rafforzare la fiducia in sé stessi e negli altri. Le attività, che si sono svolte in questi giorni nella primaria di Lauropoli, e che da venerdì continueranno prima a Cassano centro e poi, a seguire, a Sibari, Doria e Lattughelle, vengono tenute dalle dottoresse Mariangela Tancredi (assistente socia-



le), Chiara Mandaglio (psicologa) e Francesca Oriolo (educatrice), hanno coinvolto anche i genitori, offrendo loro spazi di confronto e supporto su strategie educative e relazionali, e continueranno anche nei mesi di Dicembre e Gennaio.

«Molte delle misure che stiamo adottando e delle iniziative intraprese – ha spiegato l'assessore De Franco – puntano a rafforzare i servizi per

la scuola primaria e a sostenere le famiglie e il valore delle relazioni di prossimità, da considerare elementi fondamentali in un contesto sociale complesso che richiede una lettura profonda, innanzitutto culturale».

«In questa prospettiva – ha aggiunto – diventa essenziale estendere la presenza dei servizi sui territori, per intercettare tempestivamente i bisogni emergenti delle

famiglie e offrire strumenti concreti di sostegno».

«Un'urgenza resa ancora più evidente dai cambiamenti sociali in atto – ha concluso – come la crescente tendenza alla nuclearizzazione familiare e l'indebolimento delle reti parentali, che un tempo garantivano forme spontanee di supporto, condivisione e trasmissione di competenze educative e relazionali».

L'INTERVENTO / GIUSEPPE BARBARO



«Tutte le forze politiche pensino al bene della città di Reggio»



Nel Comune di Reggio Calabria, e nella Città Metropolitana, si sta registrando una fase di marcatà instabilità politica, caratterizzata da tensioni interne alla maggioranza e dall'ipotesi di una possibile interruzione anticipata dell'attuale esperienza amministrativa, a pochi mesi dal rinnovo del Consiglio comunale di Reggio Calabria. Tale scenario sta alimentando una crescente incertezza istituzionale che ricade in modo significativo sul tessuto economico e produttivo del territorio. La paralisi amministrativa che si è venuta a determinare incide in modo diretto sui settori collegati alla programmazione, agli investimenti e alla gestione dei servizi essenziali, elementi che rappresentano la base operativa per imprese, lavoratori, cooperative e aziende agricole. Il rallentamento delle procedure, l'assenza di atti gestionali e la difficoltà nel garantire continuità nell'erogazione dei servizi pubblici stanno creando un clima di sfiducia, che rischia di frenare ulteriormente attività già esposte a criticità strutturali. Non tralasciando il mancato

impulso politico su questioni importanti riguardanti il settore Primario, in particolare: la crisi del comparto olivicolo reggino, la denominazione a marchio di qualità del bergamotto, la problematica cinghiali e relativo risarcimento danni, la viabilità, la gestione delle fiumare e del dissesto idrogeologico.

La crisi politica reggina ha generato lo stallo su provvedimenti di rilievo, come il regolamento sulle Circoscrizioni e difficoltà operative della società Castore, evidenziando quanto la stabilità amministrativa sia un fattore determinante per la continuità dei servizi di cui imprese, lavoratori e famiglie dipendono quotidianamente. In questo contesto si inserisce, inoltre, il tema, già da tempo evidenziato, della criticità sui dati della vivibilità e sulla tenuta socio-economica della Metrocity, inclusa la continua fuoriuscita di giovani qualificati verso altre aree del Paese. Un indebolimento che rischia di acuirsi ulteriormente se il quadro politico-amministrativo non dovesse trovare a breve un assetto stabile

e funzionante. Considerati i possibili effetti di un ulteriore aggravamento della crisi politica, compresa l'eventualità di un Commissariamento, nel dibattito pubblico emerge l'esigenza di soluzioni che assicurino la piena operatività dell'ente cittadino e metropolitano fino alle prossime elezioni. In questa prospettiva, viene richiamata l'importanza che tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio assumano un ruolo di responsabilità istituzionale, valutando con attenzione le ricadute che ulteriori fasi di stallo potrebbero generare sull'economia cittadina e metropolitana. In tale prospettiva viene richiamata la possibilità – di natura istituzionale e non politica – di un'amministrazione a carattere tecnico, un "governo dei migliori" in grado di garantire la gestione, la tutela dei servizi minimi essenziali ed il sostegno alla programmazione economica, evitando blocchi che avrebbero ripercussioni dirette su imprese, lavoratori e famiglie. ●

(Confederazione Produttori Agricoli – Calabria)

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO VIOLENZA SULLE DONNE

In Cittadella confronto e riflessioni con l'evento "ConsapevolMente"

È stato un confronto, pratico e partecipativo, con spazi di dialogo e riflessione guidata, "ConsapevolMente. Ascolta, scegli, migliora le tue relazioni", l'evento organizzato, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, dal dipartimento al Lavoro della Regione Calabria – di cui è dirigente generale Fortunato Varone – in collaborazione con il Comitato unico di garanzia e con la consigliera di Parità effettiva della Regione Calabria, Tonia Stumpo, che si è svolto alla Cittadella regionale.

Introducendo l'iniziativa, Varone, ha portato i saluti dell'assessore regionale al lavoro Giovanni Calabrese, il quale, in un suo messaggio, ha rimarcato l'impegno costante della Regione Calabria nel promuovere politiche di tutela, contrasto e prevenzione della violenza di genere.

Secondo Calabrese «promuovere relazioni sane e consapevoli significa investire sul benessere delle persone e, di conseguenza, sulla qualità dei nostri luoghi di lavoro».

«La violenza di genere – ha proseguito – non è solo un dramma individuale, ma un fenomeno che riguarda l'intera comunità e che richiede strumenti culturali nuovi, fondati sull'ascolto, sulla responsabilità emotiva e sul rispetto reciproco. Con questa iniziativa vogliamo offrire alle cittadine, ai cittadini e ai dipendenti regionali un'occasione concreta di crescita e formazione, perché siamo convinti che ciò contribuirà a generare anche un cambiamento culturale profondo, che unisce istituzioni, citta-

dini e imprese, valorizzando la consapevolezza come chiave per costruire comunità più equilibrate e inclusive».

«Come Dipartimento regionale – ha sottolineato il dg Varone – vogliamo cambia-

la Giunta regionale – non è un fatto isolato o privato, ma un fenomeno strutturale che continua purtroppo a manifestarsi con troppa frequenza. Per questo, nella scorsa legislatura abbiamo approvato una legge speci-

la Regione – ha concluso – continua a esserci, a intervenire e a sostenere ogni giorno chi è in prima linea nel contrasto alla violenza». Un contributo importante all'iniziativa della Regione lo ha dato lo psicoterapeuta



re passo e portare la non violenza all'interno dei posti di lavoro perché crediamo che il rispetto non sia un gesto formale, ma la base quotidiana della convivenza. E crediamo che ogni ambiente di lavoro – ogni ufficio, ogni squadra, ogni scrivania – debba diventare un luogo sicuro e capace di valorizzare la persona. Un Percorso che abbiamo già intrapreso con una serie di interventi, come ad esempio il bando sulla parità di genere nei luoghi di lavoro e la certificazione delle imprese».

Presente all'evento in Cittadella anche l'assessore alla valorizzazione del capitale umano ed innovazione nel lavoro pubblico della Regione Calabria, Antonio Montuoro.

«La violenza di genere – ha rimarcato l'esponente del-

fica, stanziando risorse significative e costruendo una rete di collaborazione con associazioni, Forze dell'ordine e Centri antiviolenza. Una sinergia indispensabile per contrastare in modo concreto questa piaga».

«Quella di oggi è anche una giornata particolarmente significativa – ha proseguito – perché inauguriamo, insieme al presidente Roberto Occhiuto, una sala d'ascolto per donne e minori vittime di violenza all'interno della Questura di Catanzaro. Si tratta di uno spazio dedicato, accogliente e protetto, dotato di personale qualificato, che permetterà di offrire supporto immediato e interventi più efficaci a chi si trova in una situazione di fragilità».

«Con questa iniziativa rafforziamo il nostro impegno:

Salvo Noè, noto al grande pubblico per la sua rubrica su UnoMattina di Rai1.

«La violenza – ha affermato – non può essere sconfitta solo con leggi e restrizioni; è necessario un cambiamento culturale ed educativo. Dobbiamo insegnare il rispetto reciproco, il valore dei confini e la libertà dell'altro. Solo attraverso una consapevolezza condivisa e un impegno collettivo possiamo sperare di costruire una società dove la violenza non ha più spazio».

La consigliera di Parità Stumpo ha evidenziato come «la disparità salariale è un pezzo della violenza economica. Oggi in Italia è del 20%. Le donne usano solo, o prevalentemente loro, il welfare genitoriale o familiare e

>>>

segue dalla pagina precedente • CONSAPEVOLMENTE

quando non lo usano escono addirittura dal mercato del lavoro e il differenziale salariale diventa del 76% (dati Inps)».

«Possiamo combatterla con l'utilizzo delle linee guida nelle Pubblica amministrazione, la corretta redazione del Piano integrato di attività e organizzazione della Pubblica Amministrazione (Piao) e la certificazione di parità che abbiamo promosso in questa amministrazione già dallo scorso anno. Inoltre, elemento di novità sarà l'adozione della direttiva europea 970/23, che sarà esecutiva in Italia entro giugno 2026, norma che concretizzerà la parità salariale e la sua trasparenza che non potrà essere superiore al 5%. Una rivoluzione», ha aggiunto Stumpo.

Durante l'incontro hanno, inoltre, relazionato Stef-



nia Agosto, presidente del Comitato unico garanzia Regione Calabria; Maura Pirillo, funzionaria dipartimento Lavoro e responsabile Uo Politiche di genere e Lavoro; Maria Simone, psicologa della comunicazione, del lavoro e dell'organizzazione; Antonino Mantineo,

professore ordinario di diritto ecclesiastico e canonico e presidente del corso di laurea in Giurisprudenza Università Magna Graecia di Catanzaro e Lucia Montesanti, professoressa di sociologia dei fenomeni politici e giuridici e direttrice del corso di perfezionamen-

to sulla violenza di genere presso l'Umg di Catanzaro. Tutti hanno apportato al dibattito autorevoli contributi su come creare ambienti professionali più sicuri e rispettosi, mettendo in luce il valore della consapevolezza emotiva nella prevenzione della violenza e nella costruzione di contesti relazionali positivi.

Infine è stato proiettato il trailer di "Even", opera prima del regista calabrese Giulio Ancora, sostenuta dalla Calabria Film Commission.

Alla presentazione hanno partecipato lo stesso regista e l'attrice Martina Chiappetta.

Il film affronta con sguardo intenso e contemporaneo il tema della violenza di genere e delle sue dinamiche emotive, offrendo una riflessione potente sulle conseguenze psicologiche dei rapporti tossici. ●

L'OPINIONE / GIUSY IEMMA



«Educazione e rete di solidarietà per rendere possibile una vera rivoluzione culturale»

Il 25 novembre non può e non deve essere vissuta come una semplice giornata commemorativa, ma è un momento di responsabilità collettiva in cui occorre riaffermare il nostro dovere civile, sociale e politico di proteggere le donne e di promuovere una cultura del rispetto. In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è necessario ribadire che non basta indignarsi: dobbiamo costruire insieme percorsi di prevenzione, ascolto e protezione. Il cambiamento culturale comincia da qui, perché la violenza contro le donne non è un problema privato o legato alle sole vittime, ma una pia-

ga che si nasconde tra i buchi neri della nostra società. In tal senso, le politiche di contrasto alla violenza di genere hanno registrato un'importante evoluzione con l'approvazione, avvenuta alla Camera, di una legge storica che introduce nel codice penale la nozione di "consenso libero e attuale", con un voto unanime. Una battaglia giuridica, etica e sociale che è stata frutto di un emendamento bipartitico e che consentito al nostro Paese di fare un passo avanti decisivo verso una rivoluzione culturale nel segno dei principi fondamentali. Allo stesso tempo, non basta solo ridefinire gli impianti normativi, serve un

impegno collettivo su più fronti che investa i campi dell'educazione affettiva e sessuale nelle scuole, della formazione degli operatori, del sostegno alle vittime.

In questa giornata simbolica, in cui si svolgono tante iniziative e dibattiti nelle comunità, è importante ribadire la consapevolezza che istituzioni, associazioni, centri antiviolenza, forze dell'ordine e comunità educanti debbano stare assieme, in una rete di solidarietà, affinché gli interventi concreti, che sono diversi e significativi anche sul nostro territorio, possano produrre ancora più frutti per la crescita civile. ●

(Vicesindaca di Catanzaro)

DOMANI A CATANZARO

L'incontro “L'arte serica in Calabria”

Domani mattina, a Catanzaro, alle 10.30, al Complesso Monumentale San Giovanni, si terrà l'incontro “L'arte serica in Calabria: storia, cultura e futuro del tessile calabrese”.

L'evento, che rientra nell'ambito delle iniziative collaterali del Premio Carlino d'Argento, vedrà alternarsi diverse voci del mondo istituzionale, culturale e produttivo, con l'obiettivo di aprire possibili orizzonti di discussione sulla seta, tra passato e presente, anche alla luce delle nuove generazioni di imprenditori del territorio che hanno riscoperto l'antica arte.

Un'eccellenza che visse antichi periodi di grande splendore in Calabria, fin dall'età bizantina, quando in molti territori, grazie al clima e all'ambiente, erano diffusi la coltivazione dei gelsi e l'allevamento del baco da seta. In particolare, per lungo tempo Catanzaro fu considerata la capitale europea della seta per la gelsibachicoltura e, fino a fine '700,

nel capoluogo calabrese si continuaron a produrre i tessuti più pregiati come il damasco. Oggi sono diversi gli imprenditori di nuova generazione impegnati nella rivalutazione di questo patrimonio culturale, coniugando le esperienze e la ricerca più innovative con la tradizione locale.

Il dibattito sarà aperto dai saluti di Yves Catanzaro, presidente del Premio Carlino d'Argento ETS; Pietro Falbo, presidente della Camera di Commercio Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia; Amedeo Mormile, presidente della Provincia di Catanzaro; Giuliana Furrer, assessora alle attività economiche del Comune di Catanzaro; Vincenzo Gallo, presidente del Lions Club Catanzaro Host. Seguiranno gli interventi - moderati da Fabio Lagonia, direttore della rivista Globus - di Barbara Luisi, attuale capo di gabinetto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase) e già vice segretario generale del Ministero delle Imprese e

del Made in Italy con responsabilità in ambiti strategici e operativi; Pietro Marino, presidente della Camera della Moda

e dell'Artigianato calabrese, e Oreste Sergi Pirrò, architetto, storico e ricercatore sui tessuti e ricami antichi. ●



NOSSIDE 40

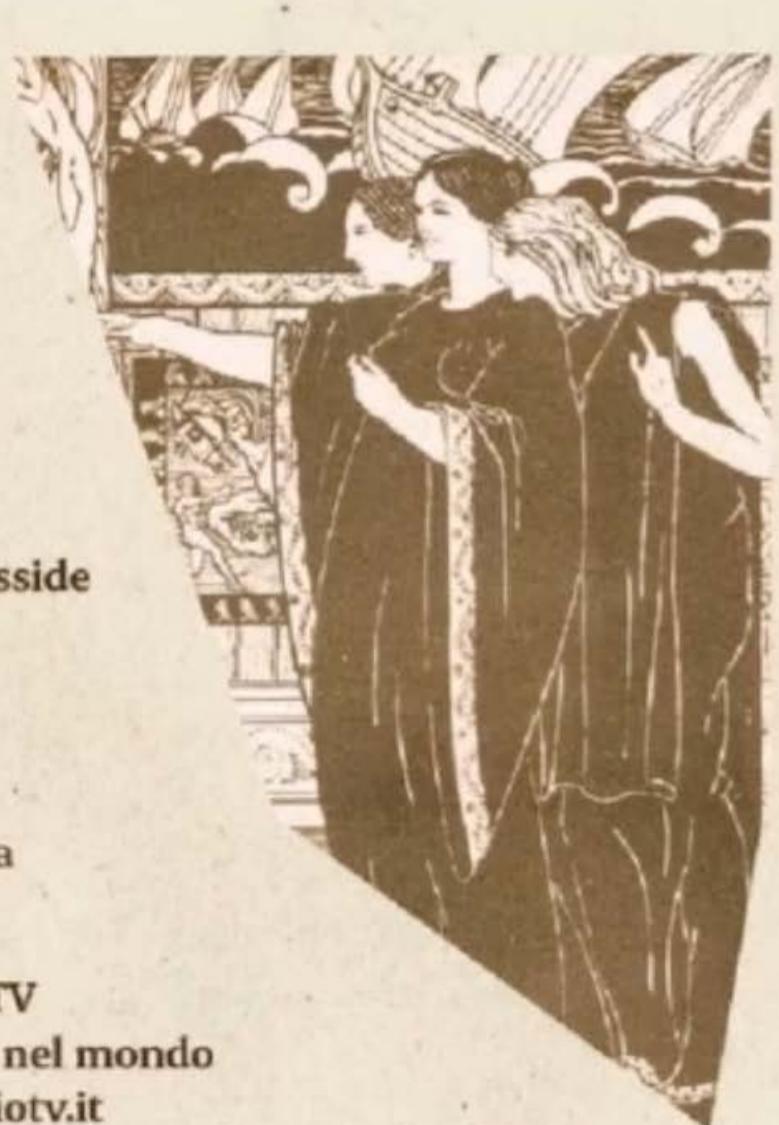
Premio Mondiale di Poesia | 2025

Unico Concorso Globale di Poesia
Plurilinguistico e Multimediale

Il Presidente Fondatore Pasquale Amato
ha il piacere di invitare la S.V.
al Grande Evento Finale di Premiazione
della Quarantesima Edizione del Progetto Nosside

Venerdì 28 novembre 2025
Entrata dalle 17:15 - Inizio alle ore 18:00
presso l'Aula Magna "Ludovico Quaroni"
dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria
Via dell'Università 25, 89124 RC

L'Evento sarà trasmesso in Diretta da ReggioTV
in Calabria sul Canale 77 o 677 e in streaming nel mondo
sull'app ReggioTV o aprendo il Sito www.reggiotv.it



DOMANI A VILLA RENDANO DI COSENZA

Il convegno su “Unità d’Italia”

Domenica pomeriggio, a Cosenza, alle 16, a Villa Rendano, si terrà il convegno “Unità d’Italia, questione meridionale e mitologie neoborboniche”, organizzato dall’ICSAIC – Istituto Calabrese per la Storia dell’Antifascismo e dell’Italia Contemporanea.

L’evento vuole rappresentare un momento di approfondimento dedicato a un tema centrale del dibattito storico e pubblico: l’Unità d’Italia e le narrazioni che, ancora oggi, influenzano la percezione della questione meridionale.

Coordinerà il convegno Vittorio Cappelli, direttore scientifico dell’ICSAIC, mentre aprirà i lavori il presidente dell’Istituto, Paolo Palma, con una introduzione sulla riscossa del Risorgimento. Interverranno Guido Pescosolido, professore emerito di Storia moderna alla Sapienza, con una relazione

dal titolo “La “questione meridionale” tra realtà storica e rappresentazioni ideologiche”. Marta Petrusewicz, professoressa emerita della CUNY e già ordinaria all’UNICAL, si occuperà invece del Risorgimento tra rivoluzione e reazione.

Lo storico contemporaneista Andrea Mammone, della Sapienza, approfondirà il fenomeno del neoborbonismo e le dinamiche del cosiddetto “meridionalismo” populista, mentre Pino Ippolito Armino, storico e saggista, presenterà un contributo dal titolo “Tra le speranze deluse e occasioni mancate: tre secoli di storia del Mezzogiorno”. Infine, Giuseppe Ferraro, coordinatore della commissione ICSAIC per la didattica della storia, si concentrerà sulle modalità con cui il Risorgimento viene narrato tra storia e storiografia.

Al termine delle relazioni è previsto un dibattito aper-



to, che offrirà al pubblico la possibilità di interagire con gli studiosi e approfondire i temi affrontati.

Il convegno, organizzato con il patrocinio della Fondazione Attilio e Elena Giu-

liani, della Deputazione di storia patria per la Calabria e del Comitato cosentino dell’Istituto per la storia del Risorgimento italiano, è riconosciuto come attività di formazione docenti. ●

IL CONVEGNO A PALMI

“Un diritto da riconoscere, un futuro da costruire”

Questa mattina, nella Sala Consiliare del Comune di Palmi, si terrà il convegno “Un diritto da riconoscere, un futuro da costruire”. L’evento rientra nell’ambito dell’iniziativa “Vedere oltre: diritti, bisogni e sport per le persone cieche e pluriminorate”, promossa dall’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione Territoriale di Reggio Calabria ETS APS in collabora-

zione con la Città Metropolitana di Reggio Calabria. Il convegno si aprirà con i saluti istituzionali della Presidente dell’UICI Reggio Calabria, Francesca Marino, del Vice Sindaco della Città Metropolitana e del Comune di Reggio Calabria, Solidea Schipilliti, della Vice Sindaco del Comune di Palmi, Denise Iacovo, e dell’Assessore allo Sport, Giuseppe Magazzù. Seguiranno gli interventi

dei relatori, che approfondiranno i temi dell’inclusione, dell’accesso ai diritti, della salute e dello sport come strumenti essenziali per la piena partecipazione sociale. Interverranno l’avvocato Annunziato Antonino Denisi, consulente giuridico regionale dell’UICI Calabria, l’avvocato Filomena Iatì, delegata provinciale PGS Calabria, la consigliera territoriale UICI Carmela Petrelli, a



dottoressa Rosanna Canale, del Centro Consulenza Tiflodidattico di Reggio Calabria, e la psicologa Alessandra Templorini. Conclude i lavori la presidente Francesca Marino. ●

AL TEATRO CILEA DI REGGIO

Al Teatro "Francesco Cilea" di Reggio Calabria si è omaggiato Renato Costabile, figura centrale del teatro calabrese e nazionale, improvvisamente scomparso nei giorni scorsi. L'omaggio è avvenuto durante i saluti iniziali dello spettacolo *Un re in ascolto* di Marcello Cirillo andato in scena al Teatro Cilea per Distretto d'Emozioni, organizzato da GM Multiservizi Srls con EMMEDUE Group e con il sostegno del settore Cultura e Turismo della Città di Reggio Calabria.

L'omaggio a Renato Costabile è stato immediatamente accolto dall'assessora alla Cultura, Mary Caracciolo e dalla R.U.P. del progetto, arch. Daniela Neri, presenti alla serata.

Sul palco, l'attrice Kristina Mravcova e Barbara Vallelonga hanno condiviso un ricordo carico di autenticità, restituendo al pubblico l'immagine di un uomo che, per decenni, ha rappresentato una presenza fondamentale per il panorama culturale calabrese e non solo.

Kristina ha offerto un ritratto affettuoso e vivido di Costabile, ripercorrendo un le-game umano costruito negli anni: «È trascorsa una settimana da quando Renato ci ha lasciato, eppure il vuoto che sentiamo è ancora enorme». «Io ho avuto la fortuna di conoscerlo già nel lontano 2008 a Santa Severina e, in tutti questi anni – ha proseguito – tra noi c'era un piccolo rito, un saluto che si ripeteva ogni volta che ci incontravamo. Io gli andavo incontro e gli dicevo: 'Ciao bello, buongiorno, come stai?'. E lui, stringendo in mano il suo indimenticabile sigaro, mi guardava sornione e mi rispondeva sempre: 'Bello... è una grossa parola'. «Ecco, in quella risposta c'era tutto Renato: la sua ironia, la sua schiettezza, la sua dolcezza di un signore contemporaneo di altri tempi – ha



Distretto d'Emozioni omaggia Renato Costabile

aggiunto – era il suo modo di essere. Ma oggi, davanti a voi, sento il dovere di dire che, se forse 'bello' per lui era una parola grossa, 'grande' è l'unica parola giusta per definire ciò che è stato per la Calabria e per il mondo del Teatro. Renato non era semplicemente una persona che 'lavorava' nel teatro. Lui lo viveva, lo respirava e, soprattutto, lo costruiva. Oggi i teatri calabresi hanno le luci un po' più basse, perché manca la sua guida e la sua visione» Barbara Vallelonga, organizzatrice di eventi culturali e amministratrice di Emmedue Group, ha raccontato l'aspetto operativo e umano del loro rapporto professionale: «Renato non bloccava mai ogni mia idea, anche la più utopica. Quando lo chiamavo, sempre euforica delle idee, ma consciente della burocrazia che c'era dietro per realizzarle e i tempi – come sempre ristrettissimi – lui rispondeva sempre 'Oi Barbarè e che problema c'è, la facciamo'. E con lui le cose le facevamo davvero».

«Lui sempre schivo dal ricevere elogi – ha continuato – ma tassello fondamentale per portare in scena molte opere teatrali realizzate anche in questo Teatro, ecco perché stasera ti abbiamo voluto qui, sul palco, con noi!» Anche nello spettacolo di stasera, c'è il suo supporto fondamentale».

«Sempre presente, pragmatico risolutore e motore di utopie. A lui devo tanto sotto il profilo professionale – ha detto ancora – ma ancor più su quello umano. Mi ha insegnato l'umiltà di chiedere, la forza di perseguire anche ciò che sembra impossibile e la sua ricompensa era sempre un gelato che gli dovevo offrire quando sarebbe venuto a Reggio Calabria. La tua improvvisa perdita ha destabilizzato tutti, ma noi ti penseremo sempre con il sorriso, quello che tu ci hai insegnato a portare anche nei momenti più difficili».

Figura storica dell'organizzazione teatrale, Costabile ha attraversato decenni di vita

culturale calabrese contribuendo alla crescita di istituzioni, festival e generazioni di artisti. Dai primi passi nel Consorzio Teatrale Calabrese all'impegno nel Festival delle Serre di Cerisano, dal lavoro pionieristico nei corsi del Teatro dell'Acquario alla direzione delle attività formative del Cifa, ha sostenuto e strutturato il percorso di molti giovani interpreti e operatori dello spettacolo. Ha accompagnato la nascita e lo sviluppo di numerose compagnie teatrali, offrendo sostegno, competenza e una rara capacità di ascolto. La sua passione per la musica lo ha portato anche a ideare e curare festival dedicati ai cantautori, diventati nel tempo appuntamenti di riferimento. La sua esperienza ha oltrepassato i confini nazionali con il progetto europeo Artwp – Augmented Reality Tales of War and Peace, che univa arte e tecnologia per raccontare storie di guerra e pace attraverso una nuova prospettiva immersiva. ●